

**E27 - Rosati 1977, pp. 241-242, n. 172 - busta n. 1089/1,  
1401853**

Margherita a Francesco Datini, Prato 15.10.1398 (Firenze 16.10.1398)

Al nome di Dio. A d XV d'ottobre 1398.

Per Cristofano manovale ricevetti tua lettera, risposta di due mie: per questa far risposta, chome che pichola risposta v'achade.

Della pelle di monna Giovanna e del mio panno bigio e de' refe non n' altro a dire.

Della banbagia no' mi mandare pi s'altro non ti dichio. Del fancullo si fa quanto si de.

De' danari di mandarci o recherai, non n' altro a dire. Domane sapremo se si potr chonprare panicho o sagina o miglio o spelda a buo' merchato, e di quando si far sarai avisato, e a' pasagieri si dir quanto dite, se ci saranno.

Piero ogi arichato di quel muro preso che tutto, e s and ogi, egli e Nanni, a vedere que' lengname dagl'aberi in mentre che merendavano, si che non ne perder tempo.

Domane sar Piero a l'orticino e meter que' chapezali e chomi&(n&)cerasi a metere delle piane; non si va al Palcho per l'amore, dice, no' gli pare buona chalcina da 'ntonichare; non di meno, dice, voi diciate se volete vi si vadia a andrvisi e farsi quanto voi dite, e la chalcina s'achoncer per modo sar buona; ma dureravisi pi faticha.

Piero di monna Mellina chocer di questa altra setimana.

A Nicholaio di Biagio dicemo del fardello; dice che, se paghano ghabella, gli vole chost e non qua.

Per questa non dichio altro. Idio ti ghuardi senpre.

Sar chon questa una lettera di Meo Chanbioni che gle manda meser Antonio.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, alla piazza Tornaquinci, in Firenze.

1398 Da Prato, a d 16 d'ottobre.

Risposto.